

ALLEGATO I.

PROCEDURA PER IL RILEVAMENTO DEL DANNO OCCORSO E PER LA GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DELLE FASI DI RIPRISTINO E RICOSTRUZIONE CONSEGUENTI AD EVENTI CALAMITOSI

1.) PRINCIPI GENERALI

La presente Direttiva disciplina le attività di Protezione Civile di competenza Regionale relative alla ricognizione dei danni occorsi nei territori colpiti dagli eventi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e la gestione delle attività necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita di cui all'art. 3, comma 5 della l. n. 225/1992. Le procedure, i termini e gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento dovranno essere seguiti per la segnalazione dei danni occorsi a seguito di qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Le attività previste nel presente provvedimento per il ritorno alle normali condizioni di vita dovranno essere coordinate, per gli eventi di tipo c), con le disposizioni stabilite per singole situazioni tramite gli appositi provvedimenti statali di cui all'art. 5 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, ed applicate per quanto compatibili.

Le procedure previste dal presente provvedimento devono coordinarsi e sono consequenziali alle attività di Protezione Civile svolte durante l'evento calamitoso; pertanto la compilazione e trasmissione della scheda "AGGIORNAMENTO COMUNALE" (per la quale si rimanda al Modello approvato con il "Libro Blu" - D.g.r. n.1057/2015) alla Sala Operativa Regionale è da ritenersi di norma il presupposto necessario alla definizione di massima del territorio interessato dall'evento calamitoso e delle criticità occorse.

A seguito della segnalazione di danno occorso, per qualunque comparto, dovrà essere verificata la pianificazione comunale d'emergenza e l'eventuale necessità di modifiche od integrazioni.

Le segnalazioni di danno presentate, e il conseguente inserimento nel Quadro Generale del Danno Occorso, sono necessarie per accedere a eventuali benefici, ma non danno diritto e non forniscono garanzia di erogazione degli stessi.

Per i comparti diversi dal pubblico le segnalazioni di danno sono finalizzate al rilevamento del danno occorso e costituiscono requisito d'accesso per eventuali contributi erogati con fondi di Protezione Civile.

Le relative procedure devono di norma ritenersi concluse, con conseguente archiviazione delle segnalazioni, a seguito della mancanza delle necessarie risorse economiche nei 3 anni successivi al termine per la presentazione (30 gg. dall'evento calamitoso), fatte salve specifiche e motivate situazioni.

Si precisa che il conteggio dei giorni decorre a partire dal giorno successivo dall'evento (che pertanto è il primo), e l'ultimo giorno utile per la presentazione della segnalazione è il 30esimo. In caso di trasmissione tramite posta fa fede il timbro postale di partenza; in caso di trasmissione tramite telefax o PEC vale comunque la data di partenza, indipendentemente dalla data di protocollo di ricezione della pubblica amministrazione ricevente. Nel caso il 30esimo giorno cada di domenica o comunque in giorno festivo è automaticamente prorogato al feriale immediatamente successivo. Si ricorda che il sabato non è un giorno festivo.

Le Amministrazioni Comunali devono successivamente trasmettere copia di tutte le Ordinanze Sindacali, emesse ai sensi dell'art. 54, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 a seguito di eventi calamitosi.

2.) CRITERI PER LA RICOGNIZIONE DEL DANNO OCCORSO AL PATRIMONIO PUBBLICO

Le Pubbliche Amministrazioni preposte alle attività di Protezione Civile, ai sensi della l.r. 9/2000 come modificata dalla l.r. 28/2016, di rilevamento del danno al patrimonio pubblico conseguenti ad eventi calamitosi sono:

A) La Regione Liguria - Settore regionale Protezione Civile provvede alla gestione delle comunicazioni con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, coordina la ricognizione del danno occorso sul territorio Ligure, compone il Quadro Generale del Danno Occorso e fornisce alla Giunta Regionale ed al Presidente della Regione gli elementi tecnici (criticità occorse, estensione aerea, interruzione di pubblici servizi, famiglie sfollate) per la valutazione sulla dichiarazione di evento di interesse regionale o della richiesta al Consiglio dei Ministri dello Stato di emergenza, con le modalità individuate nell'allegato 2 al presente provvedimento.

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

UFFICIO STAFF AFFARI GIUNTA

ISTRUTTORE

Dott.ssa Augusta Ginesi

B) La Regione Liguria - Uffici Territoriali, esercitano le funzioni in materia di difesa del suolo e supporto tecnico alla Protezione Civile come definite ai sensi della D.G.R.n.353 del 22.04.2016;

C) le Amministrazioni Provinciali, segnalano ed attuano gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sul demanio di propria competenza;

D) la Città Metropolitana di Genova è ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono esercita ad ogni effetto in continuità con l'esercizio già di competenza della Provincia di Genova segnala ed attua gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sul demanio di propria competenza;

E) i Comuni, in forma singola o associata, segnalano ed attuano gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sul patrimonio pubblico di propria competenza;

2.1). PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DEL DANNO OCCORSO AL COMPARTO PUBBLICO.

Le seguenti procedure sono finalizzate ad ottimizzare ed uniformare le informazioni necessarie a comporre la ricognizione danno occorso sul territorio Ligure, relativamente al comparto Pubblico, a seguito degli eventi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm. e ii..

La ricognizione del danno occorso sul territorio Ligure, rivolta a comporre il Quadro Generale del Danno Occorso, deve fornire gli elementi necessari alla redazione, se ne ricorrono i presupposti, della Relazione d'Evento da allegare alla richiesta dello Stato di Emergenza.

Nell'ambito della ricognizione del danno occorso e in ragione di quanto indicato nelle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, le Pubbliche Amministrazioni preposte alle attività di rilevamento del danno fornire informazioni in merito a:

- gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite da eventi calamitosi - Interventi di tipo A;
- gli interventi avviati in termini di somma urgenza inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi - Interventi di tipo B;
- gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose - Interventi di tipo C;
- gli interventi strutturali di riduzione del rischio residuo - Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

Tali informazioni dovranno pertanto coordinarsi con quanto indicato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 e nell'Allegato Tecnico alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile per la ricognizione dei fabbisogni.

2.2 DEFINIZIONI

2.2.1 Interventi di tipo A

«interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite da eventi calamitosi»

Con tale definizione si intendono le spese sostenute dagli Enti Locali in corso d'evento o nell'immediato successivo all'evento, comunque entro i dieci giorni successivi, per la rimozione delle situazioni di rischio e per l'assistenza e ricovero alle popolazione.

Più specificatamente si intendono ammissibili le spese sostenute dagli Enti Locali per:

- acquisizione di beni necessari alle strutture del soccorso tecnico e servizi di ausilio alle stesse, per le attività di rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- spese per l'assistenza alla popolazione e per i soccorritori (gestione mense e pasti, alloggi alternativi e provvisori, materiali vari di consumo, ecc.);
- piccole spese di attrezzature e materiali di consumo da fornire a operai e/o volontari;
- carburanti per automezzi e macchinari vari utilizzati nelle attività di prima emergenza;
- movimentazione materiali terrosi per sgomberi da strade e corsi d'acqua;
- taglio piante;
- demolizioni;
- interventi con autospurgo;
- pulizia tombature per deflusso acque bianche e nere;
- ripristino provvisorio di acquedotti;

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

- smaltimento e trasporto rifiuti;

Tali spese dovranno essere coerenti con quanto comunicato dagli Enti Locali alla Sala Operativa Regionale durante l'evento calamitoso con la scheda "AGGIORNAMENTO COMUNALE" (per la quale si rimanda al Modello approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1057 del 6 ottobre 2015);

2.2.2 Interventi di tipo B

«interventi avviati in termini di somma urgenza inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi»

Con tale definizione si intendono gli interventi avviati per la realizzazione di opere strutturali, finalizzati all'eliminazione di pericoli incombenti o al ripristino di servizi essenziali ed al rientro dei soggetti evacuati nelle proprie abitazioni, posti in essere secondo il procedimento di somma urgenza ai sensi e nei termini di cui alla vigente normativa.

Pertanto il Responsabile del procedimento o il tecnico, supposto comunque interno alla stazione appaltante, dovrà:

- redigere il verbale che riporti espressamente le motivazioni e le cause che rendono indifferibile ed urgente l'esecuzione dei lavori, "i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari a rimuoverlo";
- affidare, nei limiti previsti dalla norma, immediatamente in forma diretta l'esecuzione dei lavori a uno o più operatori;
- stabilire consensualmente con l'affidatario il prezzo delle prestazioni, in difetto di preventivo accordo si procede con il metodo previsto dalla vigente normativa;
- redigere, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione, una perizia giustificativa dei lavori, trasmetterla con allegato il verbale di somma urgenza alla stazione appaltante che deve approvare i lavori e provvedere alla copertura finanziaria della spesa.

Più specificatamente si fa riferimento ad interventi avviati nell'immediato al fine di garantire di rimuovere i pericoli incombenti e garantire il ripristino anche parziale dei servizi essenziali, limitatamente alle condizioni precedenti al verificarsi dell'evento;

2.2.3 Interventi di tipo C

Si intendono gli "Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose", di norma facendo riferimento ad interventi per la realizzazione di opere anche strutturali, inerenti alla riduzione del rischio residuo o alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi che possono essere differiti nel tempo, senza pregiudicare, nell'immediato la pubblica incolumità ma che comunque si rendono necessarie per garantire il ripristino o il mantenimento in tempi ristretti delle normali condizioni di vita o che richiedano per la loro esecuzione indagini e progettazione per l'individuazione della tipologia di realizzazione, e pertanto benchè individuati quali urgenti non possono essere avviati nei tempi previsti dal procedimento di somma urgenza.

Tali lavorazioni potranno essere caratterizzate da completamenti di interventi avviati e conclusi con procedure di urgenza, già individuati al precedente paragrafo, ovvero interventi ritenuti necessari per ridurre determinate situazioni di rischio residuo ovvero di disagio per la popolazione colpita e ricondurre le condizioni di vita delle popolazioni colpite ad un livello accettabile, tenuto conto delle risorse economiche disponibili e dei tempi connessi alla dichiarazione dello stato di emergenza

2.2.4 Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo

Con tale definizione si intendono gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio che debbano essere progettati e realizzati in tempi che superino i limiti dello stato di emergenza e consistenti in realizzazione di opere di:

- sistemazione dei versanti,
- contenimento delle acque dei corsi d'acqua, quali ad esempio briglie, arginature e/o canali scolmatori etc.,
- delocalizzazione o rifacimento impianti e tratti di viabilità,

2.3 ITER PER LA SEGNALAZIONE DEL DANNO OCCORSO AL COMPARTO PUBBLICO

Per la segnalazione dei danni al proprio patrimonio pubblico e le spese sostenute in emergenza gli Enti locali devono utilizzare necessariamente il modulo web "Zerogis" (di seguito "Portale") raggiungibile all'indirizzo http://emergenze.regione.liguria.it/zerogis_liguria/ e comunque tramite la pagina della protezione civile sul sito web istituzionale della Regione Liguria.

A seguito di un evento calamitoso il Settore regionale Protezione Civile provvede all'apertura del modulo di segnalazione secondo le modalità dettagliate di seguito:

- **il giorno successivo all'evento** viene attivato sul portale web di Protezione Civile della Regione Liguria il modulo di segnalazione "MOD.A – SCHEDA DI VALUTAZIONE SPEDITIVA DEL DANNO OCCORSO AL COMPARTO PUBBLICO";
- **entro 10 giorni dall'evento** l'Ente Territoriale deve compilare il citato modello A utilizzando il modulo di segnalazione appositamente attivato sul Portale. Terminata la procedura di compilazione la scheda di segnalazione deve essere inviata al sistema;

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA

ISTRUTTORE

Dott.ssa Augusta Ginesi

- il **decimo giorno successivo all'evento** viene disattivato il modulo di segnalazione "MOD.A" e, nell'area territoriale indenticata a seguito della compilazione del "modello A", viene attivato sul Portale il modulo di segnalazione "MOD.B – SCHEDA DI RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO PUBBLICO";
- **entro 30 giorni dall'evento** l'Ente Territoriale deve compilare il citato modello B utilizzando il modulo di segnalazione appositamente attivato sul Portale. Terminata la procedura di compilazione la scheda di segnalazione deve essere inviata al sistema;
- il **trentesimo giorno successivo all'evento** viene disattivato il modulo di segnalazione "MOD.B";
- **entro 40 giorni dall'evento** il Settore regionale Protezione Civile predispone il Quadro Generale del Danno Occorso al comparto pubblico.

Qualora il giorno previsto per la scadenza fosse festivo, la scadenza sarà prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Le schede di segnalazione "modello A" e "modello B" devono essere stampate e firmate, in ogni loro pagina, dal Responsabile del Procedimento e dal Legale Rappresentante dell'Ente, in ogni loro pagina.

Le schede di segnalazione "modello A" e "modello B" devono essere spedite a Regione Liguria - Settore Protezione Civile.

Il mancato riscontro delle schede di segnalazione suddette validate dalle firme del R.U.P. del Legale Rappresentante dell'Ente comporta l'inammissibilità della segnalazione ed il conseguente stralcio dal Quadro Generale del Danno Occorso al comparto pubblico.

2.4 MODULISTICA PER LA SEGNALAZIONE DEL DANNO OCCORSO AL COMPARTO PUBBLICO

2.4.1 Modello A – scheda di valutazione speditiva del danno occorso al comparto Pubblico

Le Pubbliche Amministrazioni, per quanto di propria competenza, provvedono alla redazione della scheda di valutazione speditiva del danno occorso al comparto Pubblico che deve essere compilata ed inoltrata al Settore Protezione Civile della Regione Liguria **entro 10 giorni dall'evento** ed è finalizzata:

- al rilevamento speditivo delle spese sostenute dagli Enti Territoriali in corso d'evento,
- alla quantificazione complessiva degli interventi avviati in somma urgenza,
- alla quantificazione complessiva degli importi individuati per avviare interventi urgenti rivolti alla messa in sicurezza del territorio,
- alla stima complessiva degli interventi individuati per la riduzione del rischio residuo

Tale scheda è essenziale alla valutazione preliminare delle azioni poste in essere per il superamento delle criticità occorse e delle azioni necessarie al ritorno alle normali condizioni di vita.

Si richiedono pertanto le stime di spesa relative a:

Interventi di tipo A – nell'ambito delle spese ammissibili come indicate al p.to 3.1 si richiede di indicare le spese complessivamente sostenute per la rimozione delle situazioni di rischio e per l'assistenza ed il ricovero alle popolazione. Il dettaglio delle spese sostenute verrà richiesto in fase di istruttoria amministrativa.

Interventi di tipo B – si richiede di indicare l'importo complessivo degli interventi avviati nell'immediato al fine di garantire il ripristino, alle condizioni precedenti al verificarsi dell'evento, della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti. Si fa riferimento alle categorie di cui alla circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento Protezione Civile del 19 aprile 2001 limitatamente a:

- CAT. 1 VIABILITÀ, PONTI E ATTRAVERSAMENTI
- CAT. 2 OPERE IDRAULICHE
- CAT. 3 MOVIMENTI FRANOSI
- CAT. 4 ACQUEDOTTI
- CAT. 6 FOGNATURE, DEPURATORI E DISCARICHE
- CAT. 7 OPERE PUBBLICHE
- CAT. 11 VARIE - NON DETTAGLIATO

Interventi di tipo C – si richiede di indicare l'importo complessivo degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose", anche strutturali, che possono essere differiti nel tempo, senza pregiudicare, nell'immediato la

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

pubblica incolumità ma necessari per garantire il ripristino in tempi ristretti delle normali condizioni di vita o che richiedano per la loro esecuzione indagini e progettazione per l'individuazione della tipologia di realizzazione

Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo – si richiede di indicare una stima l'importo complessivamente supposto per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio quali:

- sistemazione dei versanti,
- contenimento delle acque dei corsi d'acqua, quali ad esempio briglie, arginature e/o canali scolmatori etc.,
- delocalizzazione o rifacimento impianti e tratti di viabilità,

I cui tempi di progettazione e realizzazione superino i limiti dello stato di emergenza.

Si richiedono inoltre indicazioni in merito al

- numero di abitazioni distrutte/inagibili/isolate,
- numero di persone evacuate dalla propria abitazione, a seguito dell'emissione di ordinanza di sgombero o in caso di abitazione isolata.

NB. Devono essere indicate le ordinanze emesse a seguito degli eventi calamitosi in oggetto, con esclusione pertanto di quelle emesse precauzionalmente sulla base della pianificazione comunale.

Al termine della compilazione la scheda di segnalazione "modello A" deve essere salvata ed inviata.

Il modulo di segnalazione "MOD.A" viene disattivato il decimo giorno successivo alla comunicazione di cessato allerta.

La scheda di segnalazione "modello A" deve essere stampata, firmata dal Responsabile del Procedimento e dal Legale Rappresentante dell'Ente e spedita a Regione Liguria - Protezione Civile.

2.4.2 Modello B – Scheda di Ricognizione del Fabbisogno per il Ripristino del Patrimonio Pubblico

Le Pubbliche Amministrazioni, per quanto di propria competenza, provvedono alla redazione della scheda di Ricognizione del Fabbisogno per il Ripristino del Patrimonio Pubblico che deve essere compilata ed inoltrata al Settore Protezione Civile della Regione Liguria entro 30 giorni dall'evento ed è finalizzata al dettaglio dei singoli interventi che hanno composto la quantificazione complessiva delle voci relative ad Interventi di tipo B, di tipo C e di riduzione del rischio residuo di cui alla scheda modello A.

La scheda modello B è riferita alla situazione di danno occorso, sono pertanto richieste:

- la categoria dell'opera pubblica danneggiata, con riferimento alle categorie di cui alla circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento Protezione Civile del 19 aprile 2001,
- la localizzazione del danno occorso,
- la descrizione dettagliata del danno occorso unitamente alla funzionalità dell'opera danneggiata, che deve essere espressa in percentuale laddove con 0% si intendente opera completamente distrutta,
- la documentazione fotografica rappresentativa del danno occorso.

Interventi di tipo B – Se a seguito della predetta situazione di danno occorso, è stato avviato un intervento secondo la procedura di somma urgenza si richiede di fornire:

- la descrizione dettagliata dell'intervento,
- gli estremi del provvedimento di somma urgenza,
- il costo previsto per la realizzazione dell'intervento,
- l'importo già impegnato dall'ente per la realizzazione dell'intervento
- lo stato di consistenza dei lavori al momento della segnalazione.

Interventi di tipo C – Se a seguito della predetta situazione di danno occorso è stato individuato un intervento urgente, volto ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, si richiede di fornire:

- la descrizione dettagliata dell'intervento,
- lo stato progettuale,
- il costo previsto.

Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo – Se al fine di mettere in sicurezza il territorio a seguito della predetta situazione di danno occorso si richiede di fornire:

- la descrizione dell'intervento di riduzione del rischio attivo,
- lo stato progettuale,
- il costo previsto.

Al termine della compilazione la scheda di segnalazione "modello B" deve essere salvata ed inviata.

Il modulo di segnalazione "MOD.B" viene disattivato il trentesimo giorno successivo alla comunicazione di cessato allerta.

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

SETTORE STAFF AREA DI GIUNTA

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Augusta Ginesi

La scheda di segnalazione "modello B" deve essere stampata, firmata dal Responsabile del Procedimento e dal Legale Rappresentante dell'Ente e spedita a Regione Liguria - Settore Protezione Civile.

2.4.3 PREDISPOSIZIONE DEL QUADRO GENERALE DEL DANNO OCCORSO AL COMPARTO PUBBLICO

Il Quadro Generale del Danno Occorso al Comparto Pubblico viene predisposto dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria entro 40 giorni dalla comunicazione di cessato allerta.

Il Q.G.D.O. relativo al Comparto Pubblico è redatto a partire dalle segnalazioni inserite, per quanto di propria competenza, dalle Pubbliche Amministrazioni nel portale di Protezione Civile della Regione Liguria.

L'inserimento delle segnalazioni nel Quadro Generale del Danno Occorso è necessario per accedere a eventuali benefici, ma non dà diritto e non fornisce garanzia di erogazione degli stessi.

Il mancato riscontro al Settore Protezione Civile della Regione Liguria delle schede di segnalazione "modello A" e "modello B", validate dalle firme del R.U.P. del Legale Rappresentante dell'Ente, comporta l'inammissibilità della segnalazione ed il conseguente stralcio dal Quadro Generale del Danno Occorso al comparto pubblico.

3. SOGGETTI ISTITUZIONALI COMPETENTI PER IL RILEVAMENTO DEL DANNO OCCORSO PER IL COMPARTO PRIVATO, PRODUTTIVO ED AGRICOLO

Le Pubbliche Amministrazioni preposte alle attività di rilevamento del danno di Protezione Civile in occasione di calamità e alle conseguenti fasi di gestione tecnico - amministrativa per il ritorno alle normali condizioni di vita sono:

A) la struttura di Protezione Civile della Regione Liguria, che svolge il ruolo di coordinamento per il rilevamento dei dati e delle situazioni di danno, nonché le attività di gestione dei piani di intervento sulle opere pubbliche.

Se opportuno, la Regione Liguria può attivare accordi o convenzioni con idonei soggetti istituzionali per l'attuazione di singole attività o per la gestione di determinati comparti.

La Regione Liguria provvede al collegamento con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con l'Amministrazione statale e con le altre Regioni e Province Autonome.

Il Presidente della Giunta Regionale, se ne ricorrono i presupposti, procede alla richiesta dello Stato di Emergenza ai sensi dell'art. 5 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, inoltre, può istituire un Tavolo Istituzionale, con compiti di supporto e concertazione delle azioni da intraprendere.

B) le Amministrazioni Comunali sono titolari delle competenze istruttorie per il comparto soggetti privati ed assimilati, nonché delle verifiche concernenti la materia edilizia per tutti i comparti diversi dal pubblico;

C) le Camere di Commercio, titolari delle competenze per le segnalazioni di danno delle attività economiche;

D) i Servizi Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura, titolari delle competenze per le segnalazioni di danno del comparto Agricoltura.

I soggetti istituzionali sopra individuati dovranno provvedere alla tempestiva ed ampia diffusione, attraverso le modalità ritenute più idonee, delle informazioni ai soggetti danneggiati.

Le segnalazioni di danno presentate, e il conseguente inserimento nel Quadro Generale del Danno Occorso, sono necessarie per accedere a eventuali benefici, ma non danno diritto e non forniscono garanzia di erogazione degli stessi.

Per i comparti diversi dal pubblico le segnalazioni di danno sono finalizzate al rilevamento del danno occorso e costituiscono requisito d'accesso per eventuali contributi erogati con fondi di Protezione Civile. Le relative procedure devono di norma ritenersi concluse, con conseguente archiviazione delle segnalazioni, a seguito della mancanza delle necessarie risorse economiche nei 3 anni successivi al termine per la presentazione (30 gg. dall'evento calamitoso), fatte salve specifiche e motivate situazioni.

3.1) SOGGETTI PRIVATI ED ASSIMILATI

I Comuni sono individuati quali centri di raccolta delle segnalazioni di danno occorso a beni di proprietà di soggetti privati ed assimilati (Associazioni, Fondazioni, Enti, anche religiosi ed istituzioni che perseguono scopi di natura sociale).

I soggetti privati danneggiati segnalano i danni occorsi attraverso l'apposita scheda allegata al presente provvedimento (modello D), da presentare al Comune in cui è avvenuto il danno entro il termine perentorio di 30 giorni dall'evento.

I dati in sintesi devono essere trasferiti dal Comune alla Struttura regionale di Protezione Civile utilizzandole apposite schede riepilogative allegata al presente provvedimento (modello D1) entro i successivi 10 giorni.

Il Comune provvede altresì alla localizzazione su cartografia, in scala 1:5000, dei danni segnalati a beni immobili da soggetti privati.

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
Dott.ssa Augusta Ginesi

Il Comune provvede inoltre alla segnalazione di eventuali soggetti evacuati, trasmettendo oltre alle Ordinanze Sindacali emesse (vedi Paragrafo 1) gli eventuali ulteriori provvedimenti relativi all'evacuazione. Le Amministrazioni Comunali provvedono ad individuare gli interventi necessari per il rientro dei soggetti evacuati nella propria abitazione principale, e la titolarità all'esecuzione degli stessi, anche ulteriormente rispetto alle segnalazioni effettuate in prima battuta dai soggetti interessati.

L'emissione nell'immediatezza di un evento, e comunque entro i 30 giorni dallo stesso, di un Ordinanza Sindacale di sgombero, attesa anche la particolare situazione di disagio per gli interessati, può essere fatta valere come attestazione da parte dell'Amministrazione Comunale del danno occorso, e pertanto sanare l'eventuale mancata presentazione della domanda da parte dei soggetti interessati nei termini sopra previsti.

Nel caso di assegnazione di contributi a favore dei soggetti evacuati, sarà data la priorità ai soggetti proprietari dell'unità abitativa in cui hanno la residenza.

Le attività economiche che svolgono in tutto od in parte la propria attività in immobili di proprietà di persone fisiche possono segnalare i danni subiti a detti immobili e chiedere i relativi contributi; pertanto le persone fisiche proprietarie di immobili sede di attività economiche possono concedere la prevista autorizzazione all'attività economica, o in assenza di accordo con l'attività stessa segnalare il danno attraverso il mod. D al Comune in cui è avvenuto il danno, segnalando la categoria di danno "A7".

3.2) ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AGRICOLE

Le attività economiche non agricole trasmettono la segnalazione di danno alla Camera di Commercio competente per territorio entro il termine perentorio di 30 giorni dall'evento, con le procedure previste dalla D.g.r. n. 1000/2015 che si richiamano integralmente (ovvero attraverso la compilazione del modello cartaceo di segnalazione danno (modello AE) o attraverso la compilazione telematica mediante il portale WEBTELEMACO).

Si precisa che il conteggio dei giorni decorre a partire dal giorno successivo dall'evento (che pertanto è il primo), e l'ultimo giorno utile per la presentazione della segnalazione è il 30esimo. Nel caso il 30esimo giorno cada di domenica o comunque in giorno festivo è automaticamente prorogato al feriale immediatamente successivo. Come previsto dalla D.g.r. n. 1000/2015 il modello può essere presentato (oltre che attraverso il portale WEBTELEMACO):

- tramite consegna a mano presso gli sportelli camerati predisposti;
- a mezzo raccomandata (al fine del rispetto dei termini previsti fa fede il timbro postale di spedizione)
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Camera di Commercio.

Le Camere di Commercio devono trasferire entro i successivi 10 giorni alla struttura di Protezione Civile della Regione Liguria i dati di sintesi secondo le modalità che saranno concordate, ed eventualmente modificate a seguito della successiva informatizzazione del flusso documentale. Le persone giuridiche costituite in forma societaria sono comunque afferenti al comparto delle attività economiche, anche nell'ipotesi di società con partecipazione parziale o totale di amministrazioni pubbliche, o che svolgono attività di gestione di beni di proprietà pubblica, od esercenti pubblici servizi.

Le attività economiche che svolgono in tutto od in parte la propria attività in immobili di proprietà di terzi possono segnalare i danni subiti a detti immobili e chiedere i relativi contributi; pertanto le persone fisiche proprietarie di immobili sede di attività economiche possono concedere la prevista autorizzazione all'attività economica, o in assenza di accordo con l'attività stessa segnalare il danno attraverso il mod. D al Comune in cui è avvenuto il danno, segnalando la categoria di danno "A7".

3.3) ATTIVITÀ AGRICOLE

Le attività agricole trasmettono la segnalazione di danno (Mod. E) all'Ispettorato Agrario competente per territorio per territorio entro il termine perentorio di 30 giorni dall'evento.

Si precisa che il conteggio dei giorni decorre a partire dal giorno successivo dall'evento (che pertanto è il primo), e l'ultimo giorno utile per la presentazione della segnalazione è il 30esimo. Nel caso il 30esimo giorno cada di domenica o comunque in giorno festivo è automaticamente prorogato al feriale immediatamente successivo.

In caso di trasmissione tramite posta fa fede il timbro postale di partenza; in caso di trasmissione tramite telefax o PEC vale comunque la data di partenza, indipendentemente dalla data di protocollo di ricezione della pubblica amministrazione ricevente.

Le segnalazioni delle imprese agricole devono essere compatibili con le attività in ambito di Protezione Civile; in particolare nel Quadro Generale del Danno Occorso devono rientrare i danni delle imprese agricole relativi alle tipologie di danno non assicurabili e non previste dalla disciplina degli aiuti di cui alla normativa di settore.

Gli Ispettorati Agrari devono trasferire entro i successivi 10 giorni alla struttura di Protezione Civile della Regione Liguria i dati di sintesi utilizzando il modello "E1".

3.4) ATTIVITÀ COMUNALE RELATIVA AGLI IMMOBILI

I Comuni sono titolari, in via ordinaria, delle competenze in merito alla materia edilizia per tutti gli immobili presenti sul proprio territorio.

Le Amministrazioni Comunali ricevono direttamente le segnalazioni di danno (modello D) dei privati e soggetti assimilati, mentre per le imprese agricole ricevono i dati in sintesi rispettivamente dagli Uffici Regionali competenti, unicamente per quanto riguarda i danni ad immobili.

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vesgante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA

P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Augusta Ginesi

SCHEMA N..... NP/25980
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Protezione civile - Settore

Stante la disciplina delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i Comuni effettuano il controllo a campione sulle **segnalazioni di danno relative agli immobili per tutti i comparti**, nella percentuale prevista del 5% delle dichiarazioni pervenute. I controlli devono verificare che l'immobile oggetto della segnalazione di danno sia in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia urbanistica ed edilizia.

Potrà essere richiesta ai Comuni la localizzazione su carta tecnica regionale scala 1:5000 degli immobili sede di attività economiche danneggiati dall'evento.

Nell'ipotesi di erogazione di contributi relativi ad immobili, per tutti i comparti di soggetti danneggiati, i Comuni verificano il rispetto della normativa urbanistica ed edilizia dei fabbricati eventualmente ammissibili a benefici.

L'ammissibilità ad eventuali contributi è subordinata alla verifica che gli immobili non ricadano in aree :

- in cui la ricostruzione risulti incompatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale (in particolare con le norme tecniche dei piani di bacino);

- in cui siano consentiti unicamente interventi di demolizione senza ricostruzione;

Il Comune verifica il nesso di causalità tra l'evento calamitoso ed il danno occorso nell'ambito dei controlli a campione sulle segnalazioni di danno, e su tutte le istanze relative ad immobili che beneficiano di eventuali contributi.

Le risultanze delle attività di controllo di cui sopra dovranno essere trasmesse alla struttura di Protezione Civile della Regione Liguria, e nel caso vengano rilevate irregolarità, l'Amministrazione Comunale provvederà agli adempimenti di propria competenza, e se ne ricorrono i presupposti in merito a violazioni di legge, alla trasmissione degli atti alla competente Autorità.

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Stefano Vergante)

Data - IL SEGRETARIO

30 DIC. 2016

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE 
Dott.ssa Augusta Ginesi